

AMICI DELL'ARTE

Notizie

Foglio-notizie a cura degli «Amici dell'Arte» di S.Eufemia della Fonte (BS)
Num. 16 - Aprile 1999

Domenica 11 aprile 1999

VISITA GUIDATA A PADOVA

**CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI
MUSEO CIVICO
ABBAZIA DI PRAGLIA**



**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
«AMICI DELL'ARTE»**

**Via Thesauro 3 - 25135 S.Eufemia d.Fonte
tel. 030 361083 (Emma Lussignoli)
fax 030 362041 (Tip. Bondaschi)**

LA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI

La Cappella degli Scrovegni, capolavoro della pittura del Trecento italiano ed europeo, è il più completo ciclo di affreschi realizzato dal grande maestro toscano nella sua maturità.

Colore e luce, poesia e pathos. L'uomo e Dio. Il senso della natura e della storia, il senso di umanità e di fede fusi assieme per narrare in un modo unico, irripetibile le storie della Madonna e di Cristo.

Giotto termina gli affreschi della cappella entro i primi mesi del 1306. In questa data "...la cappella presenta un'architettura molto semplice: un'aula rettangolare con volta a botte, un'elegante trifora gotica in facciata, alte e strette finestre sulla parete sud, un'abside poligonale poi sopraelevata per la cella campanaria".

Il ciclo pittorico della cappella è sviluppato in tre temi principali: gli episodi della vita di Gioacchino e Anna, gli episodi della vita di Maria e gli episodi della vita e morte di Cristo.

In basso a questi affreschi, una serie di riquadri illustrano allegorie dei Vizi e delle Virtù.

L'ABBAZIA DI SANTA MARIA DI PRAGLIA

Poche fondazioni monastiche ebbero una vita tormentata come quella del monastero di Praglia. E tuttavia poche furono, in territorio veneto, più importanti e gloriose. Ambedue queste situazioni hanno lasciato vaste tracce nel vasto complesso attuale, atipico sotto più di un aspetto.

Già l'origine è abbastanza curiosa. Il monastero nacque, come spesso succede, sulle tracce di un precedente complesso, che non era tuttavia una struttura ecclesiastica, ma -così almeno sembra- un castello, le cui mura divennero sede, tra la fine dell'XI secolo e i primi anni del XII, di una comunità benedettina, beneficiaria di una dotazione del conte Umberto Maltraverso.

Il nuovo monastero nacque, dunque, come una fondazione tipicamente signorile. Ma esso, fin dall'inizio, fu lo strumento e il perno di una rinascita agricola e religiosa del contado e dei suoi abitanti.

Coerentemente con la tradizione benedettina, i monaci di Praglia si impegnarono in una tenace opera di bonifica e di colonizzazione del territorio circostante, facendosi promotori di un'imponente trasformazione produttiva e sociale della campagna padovana, dove disboscavano ampie superfici, dissodarono i campi, impiantarono nuove coltivazioni, scavarono un'estesa rete di canalizzazioni, favorirono la costruzione di villaggi e di chiese.

Domenica 11 aprile 1999

GIOTTO A PADOVA

Visita guidata

**CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI
AFFRESCHI DI GIOTTO**

MUSEO CIVICO

**ABBAZIA DI SANTA MARIA
DI PRAGLIA**

PROGRAMMA:

Ore 7,00: Partenza da S.Eufemia (Piazzale Tamoiil)

**Ore 10,00: Padova, visita alla Cappella degli Scrovegni
e al Museo Civico**

Ore 12,30: Pranzo presso il Ristorante «Piave»

Ore 15,00: Praglia, visita all'Abbazia benedettina

Ore 20,30: Rientro previsto a S.Eufemia

**Quote di iscrizione:
Soci 65.000
Non soci 70.000**

La quota comprende:
Viaggio A/R,
biglietti di ingresso,
guide e pranzo.